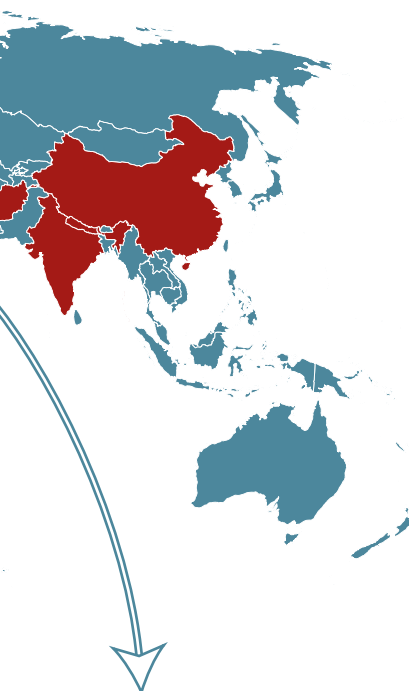


E COESO



Polonia Emergenza umanitaria profughi Ucraina
Senegal Complesso scolastico
Sierra Leone Supporto campagna vaccinale contro il Covid
Siria Sostegno alla crisi umanitaria
Spagna Supporto IE School of Architecture and Design
Sri Lanka Scuola post-tsunami
Sud Sudan Scuola formazione ostetriche
Svezia Viaggio delle scritte del Padiglione della Santa Sede Expo 2015
Togo Scuola per Don Aldo
Turchia Aiuti emergenza post terremoto
Ucraina Emergenza umanitaria causa conflitto
Ungheria Education for Europe
UK Borsa di studio Charterhouse
USA Borsa di studio NYU + Bergamo 2.035 con Harvard

Bergamo Borse di studio con Università, Intercultura ed International Heart School, emergenza Covid ed alluvione, gres art 671, Bergamo 2.035, convegni.

Brescia Borse di studio con Università, emergenza Covid, Aula Magna G. Pesenti al tecnico, Impact investing con Oltre Impact, convegni.

Como Borse di studio con Università

Emilia Romagna Supporto centro riabilitativo

Liguria Borse di studio con Intercultura, Viaggio delle scritte del Padiglione della Sede Expo 2015

Lombardia Emergenza terremoto

Marche Camp di Terapia Ricreativa per bambini e ragazzi con patologie gravi

TORRESANI DANIEL F

Progetti sociali a Bergamo e in tutto il mondo

IN SRI LANKA
IL PRIMO PROGETTO

Numerosi i progetti di supporto filantropico che la Fondazione Pesenti ha sviluppato in questi vent'anni, abbracciando il panorama nazionale e internazionale. È uno dei valori portanti della sua mission, inscritto da subito nel dna operativo della Fondazione stessa.

Emblematico il caso dello Sri Lanka, messo in ginocchio da un violentissimo tsunami nel dicembre 2004. Fu uno dei disastri naturali più catastrofici dell'epoca contemporanea, con oltre 230mila morti. La Fondazione, nata un mese prima, si mobilitò subito per questa emergenza, e avviò un progetto che si concluderà nel 2010 con l'inaugurazione di un nuovo Centro di formazione professionale, con corsi offerti a centinaia di allievi.

zione infantile. O ancora in Togo, con l'Associazione Piccoli Grandi Cuori Onlus, partecipando al progetto di una scuola nel villaggio di Amakpapè, per offrire uno spazio ai ragazzi desiderosi di conoscenza (Scuola don Aldo).

E così, in questi vent'anni, da Bergamo hanno preso il via tanti progetti verso l'Africa, come in Burkina Faso, Costa d'Avorio, Malawi, Marocco, Mozambico, Senegal, Sierra Leone, Sudafrica. E analogo discorso può essere fatto per il resto del mondo, dall'Afghanistan all'Albania, dal Brasile all'Ecuador, dall'India al Nepal, dalla Bosnia ad Haiti, per citarne alcuni. In tanti luoghi del mondo

imprevedibile.

L'impegno della Fondazione - chiamata ad una serie di interventi straordinari - ha incluso sostegni finanziari, donazioni di materiale sanitario e collaborazioni con altre organizzazioni locali e nazionali.

In particolare ci furono interventi a favore degli ospedali e degli attori in prima linea nei territori di Bergamo, Brescia, Milano, Cremona, Genova, Napoli e Treviso, sia con dotazioni sia tramite l'acquisto di macchinari, test e dispositivi di protezione per il personale medico. In questo quadro si sono attivati anche contatti internazionali per importare materiale (da Cina, Thailandia e Svizzera) che in quei momenti mancava. Oltre alla creazione di una rete di raccolta fondi, a campagne di sensibilizzazione e prevenzione, e agli aiuti per famiglie in difficoltà, si attivarono anche servizi di supporto psicologico per il personale sanitario e per le famiglie colpite dal virus.

E poi il contributo per la costruzione dell'ospedale da campo degli Alpini a Bergamo, uno degli interventi più significativi della Fondazione: una struttura temporanea realizzata in tempi record e che ha permesso di alleggerire la pressione sugli ospedali sovraffollati della città.

Interventi immediati e mirati, questa la strategia adottata dalla Fondazione, consentendo di ottenere, in collaborazione con istituzioni, ospedali e altre fondazioni, un impatto concreto e duraturo, sia nella fase acuta della pandemia che in quella successiva di recupero e ricostruzione.

È la modalità con cui la Fondazione prova a rispondere quando si deve fronteggiare situazioni di particolare emergenza. Così nel 2022 è intervenuta, attraverso Unhcr, con rilevanti contributi per l'emergenza umanitaria in Ucraina, e l'anno dopo (2023) in favore delle persone colpite dal terribile terremoto in Turchia e Siria.

■ Tante le attività
filantropiche
per le realtà più
svantaggiate e le aree
colpite da calamità

■ La Fondazione
si è dotata di un
Comitato Charity
per promuovere
al meglio i progetti

(si contano 33 progetti), la Fondazione ha saputo essere una presenza sicura e affidabile, al fianco di organizzazioni umanitarie nazionali e internazionali, e adoperandosi per un cambiamento tangibile nella vita delle persone.

IN PRIMA FILA NELLA PANDEMIA

Il capitolio dell'epidemia di Covid-19. Qui la Fondazione Pesenti si è mobilitata in modo significativo per sostenere la comunità di Bergamo e le strutture sanitarie locali, mostrando la capacità di "rimodellarsi" per intervenire su un evento tanto drammatico quanto

Emergenza casa Iniziative a sostegno delle fragilità



Numerosi gli interventi sul fronte dell'emergenza dimora. Durante la pandemia la Fondazione ha sostenuto l'iniziativa promossa da Caritas, Confindustria e L'Eco: "Abitare la cura", finalizzata a liberare posti letto nelle strutture ospedaliere in gravi difficoltà e aiutare le famiglie che non potevano gestire il periodo di quarantena nella loro abitazione.

L'iniziativa più recente è con il Patronato San Vincenzo di Bergamo. Ed ha il volto di 20 container in affitto per 18 mesi, con letti a castello e armadi, più altri 4 attrezzati per bagni e docce. È un piccolo villaggio all'interno del Patronato, che ospita i 150 stranieri che hanno lasciato spazio nella casa centrale, attualmente oggetto di ristrutturazione. L'80% di loro lavora, spesso con turni sulle 4 ore, e la quasi totalità ha un documento che consente loro di accedere al lavoro (ma non riesce ancora a prendere in affitto una casa). Il rimanente 20% è composto da ragazzi con problemi psichiatrici e tenta, con il supporto dei Centri psico-sociali, un percorso di inserimento nella società. Con il contributo di 100mila euro la Fondazione Pesenti ha coperto le spese per i primi 4 mesi dell'ospitalità che è fatta anche di quella cura che don Davide Rota e gli educatori di questa straordinaria istituzione di carità portano avanti, per scelta, con il solo sostegno della benevolenza dei bergamaschi.



Dal 2018 diversi i progetti sostenuti in Guinea Bissau



Un grande e inconsueto lavoro ha segnato i mesi dell'emergenza Covid

AZIONI E PROGETTI TRASFORMATIVI

Non è possibile raccontare qui di tutti i progetti: la cartina a fianco esemplifica bene la ricchezza delle iniziative umanitarie promosse o sostenute in favore di realtà svantaggiate, a Bergamo, in Italia e nel mondo.

Al centro di questo impegno, la lotta contro le sfide sociali e umanitarie più impellenti. La Fondazione identifica e sostiene progetti concreti, stringendo forti collaborazioni con realtà locali che operano ogni giorno per il bene delle comunità più vulnerabili. E grazie a queste sinergie, nascono progetti ad alto impatto che offrono un aiuto tangibile a chi ha più bisogno.

Così è avvenuto – ma è solo per fare altri esempi – con i diversi interventi supportati in Guinea Bissau, sostenendo la costruzione di una nuova scuola dei padri Oblati, insieme alla realizzazione di un centro nutrizionale a Farim, che segue circa 2000 bambini e le rispettive mamme in un'area gravemente colpita da denutrizione.

Dal 2018

**Ogni anno quattro
convegni, proposti
on line e sui social**

Un cambio di passo avviene con l'inizio della collaborazione con la Fondazione Corriere della Sera. Da un convegno annuale si passa a quattro eventi all'anno; cambia anche la sede, da Bergamo a Milano. I convegni restano anche durante il Covid, trasmessi on line:

una modalità che ora prosegue, affiancando lo svolgimento in presenza. E questo sta permettendo, insieme alla presenza social, di raggiungere un target molto ampio, diverse centinaia di migliaia di persone ad ogni evento. L'ultimo convegno è stato a giugno 2024: con Enrico Giovannini (ASviS) si è parlato di "industria e finanza in dialogo per uno sviluppo sostenibile". È stato anche il primo convegno nella nuova location di gres art 671, essa stessa simbolo di rinnovato impegno verso il territorio.



TORESANI DANIELE

